

8:00 - 24:00

di Maura Sesia

Non è ancora un'abitudine ma ai teatri aperti d'estate si arriverà anche a queste latitudini ha ribadito Filippo Fonsatti direttore del Teatro Stabile di Torino che, avvicinando il Teatro Nazionale cittadino agli standard europei, propone per il terzo anno consecutiva "Summer Plays - Nuove destinazioni", un programma di dieci spettacoli da oggi al 12 luglio, al teatro Gobetti. Drammaturgia contemporanea, compagnie del territorio, progetti nuovi o piéce rodiate ma intriganti e originali. Occasioni da parecchi punti di vista, per scoprire il teatro, per conoscere la realtà culturale cittadina, per i prezzi stracciati dei biglietti a 5 euro. Oltre agli spettacoli "Summer Plays" comprende il progetto "Scena aperta", una visita speciale al Teatro Carignano, il più antico della città, costruito nel XVIII secolo. Un percorso drammatizzato, adatto a bambini e famiglie, che si basa su un copione di Thea Dellavalle recitato dal trio di attori Giorgia Cipolla, Marcello Spinetta e Aron Tewelde e si svolge ogni sabato alle 18 e domenica alle 10.30 fino al 17 luglio. Gli allestimenti non sono uniti da un file rouge tematico ma è forte la presenza femminile, di attrici, autrici, registe.

Lo spettacolo inaugurale, "La forza nascosta. Scienziate nella Fisica e nella Storia", questa sera alle 21, è realizzato da Almateatro, un gruppo internazionale di donne nato nel 1993 a Torino per accogliere e dare voce alle migranti di ogni provenienza. Tra le fondatrici Gabriella Bordin, che firma la regia e ha collaborato al testo con l'interprete, Elena Ruzza dell'Associazione TerraTerra; completa



Teatro Gobetti

Dieci spettacoli per un'estate al teatro Si alza il sipario su "Summer Plays"

il quadro la soprano Fè Avouglan. Lo spazio scenico è stato ideato da Adriana Zamboni, mentre al pianoforte siede Diego Mingolla. Una messinscena con intenti divulgativi che descrive la Fisica del '900 attraverso le ricerche e le scoperte di Marietta Blau, Chien-Shiung Wu, Milla Baldo Ceolin, Vera Cooper Rubin.

Il lavoro è stato recitato in contesti universitari o nell'ambito di convegni, riscontrando ovunque apprezzamento.

Giovedì l'attrice Irene Ivaldi del Teatro di Dioniso, che ha in repertorio una trilogia di monologhi dedicati alla contessa Livia Serpieri

di "Senso" di Arrigo Boito, alla governante di "Giro di vite" di Henry James e ad Anna Karenina, si cimenta con la scrittura del premio Nobel Olga Tokarczuk in "Ho sognato di restare". Un soliloquio accompagnato dal violoncellista Lamberto Curtoni.

La prima settimana si chiude con "Something about you" di Astelizze, promosso dalla Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, sabato, alle 21.

Una piéce di Francesca Garolla con la regia di Alba Maria Porto, che in una prima versione aveva debuttato al Festival delle Colline

Torinesi; inquadra la relazione tra due figli ed una madre che ha scelto di vivere nel silenzio da 15 anni. Un'opera toccante che indaga la memoria e il mistero dell'essere umano, recitata da Mauro Bernardi, Irene Ivaldi, Roberta Lanave. Tra gli altri titoli da non perdere "Ruy Blas #tutti eroi. Quattro quadri sull'identità e sul coraggio" de Il Mulino di Amleto il 9 luglio; un adattamento dell'opera di Victor Hugo diretto da Marco Lorenzi, piéce di rara potenza e icasticità, popolare e letteraria, di una delle più interessanti giovani compagnie italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA